

Come salvare le aree rurali

UDINE. Contrastare il processo di marginalizzazione e spopolamento delle aree rurali delle Alpi, grazie ad un approccio innovativo di gestione e offerta di beni e servizi che vede coinvolti, allo stesso livello, operatori pubblici e privati: è l'obiettivo del Progetto «Qualima» presentato ieri a Tolmezzo ed elaborato nell'ambito di Interreg IIIB Spazio Alpino.



«La montagna è trascurata»

ROMA. La specificità delle zone montane è «del tutto assente dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013». E la denuncia di Enrico Borghi, presidente dell'Uncecm (l'Unione nazionale delle Comunità montane). «Registriamo con stupore - ha detto - la mancata traduzione del governo e delle Regioni dell'impegno assunto con la Conferenza unificata».



Libri di montagna a Casa Italia

TORINO. Da sede delle Olimpiadi invernali a Sestriere a sede permanente per la presentazione di appuntamenti e libri sulla montagna. È la destinazione di «Casa Italia» allestita a Sestriere durante le passate Olimpiadi invernali. Lo ha annunciato la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, alla Fiera internazionale del libro di Torino.

I fatti in Trentino

Lancia il latte bollente contro la fidanzata

Arrestato per maltrattamenti un uomo di quarantacinque anni di Trento



TRENTO. La pm Alessia Silvi ha chiuso l'inchiesta per maltrattamenti in famiglia che ha portato in carcere un uomo di 45 anni, originario di Torino ma da molti anni residente a Trento. L'uomo è accusato di aver usato più volte violenza contro la fidanzata e in un'occasione le avrebbe anche tirato addosso del latte bollente, provocandole varie ustioni. La vicenda è avvenuta nei mesi scorsi a Trento. Non è la prima volta che il protagonista dell'inchiesta finisce in carcere per reati contro la persona che hanno avuto come vittima una donna. Nel 1998, infatti, il quaranta-

cinquenne aveva accoltellato la fidanzata per motivi passionali (temeva di essere lasciato) e fu arrestato. L'anno successivo è stato condannato a quattro anni di reclusione in primo grado, pena poi confermata dalla corte d'appello di Trento. Nei mesi scorsi l'uomo, che lavora nel settore pubblicitario, è stato nuovamente arrestato, questa volta tuttavia con l'accusa di maltrattamenti. Per gli inquirenti il quarantacinquenne avrebbe messo le mani addosso alla compagna in più occasioni. In un caso le avrebbe persino tirato addosso del latte bollente.

Zanzara tigre, via alla disinfestazione

ROVERETO. E' ufficialmente aperta la caccia alla zanzara tigre. Per contenere l'espansione del fastidioso insetto che l'hanno scorso - per la prima volta - ha valicato i confini della città, quest'anno il Comune - con azienda sanitaria e Museo Civico - si è mosso con largo anticipo. Campagna preventiva, con 10 mila lettere informative già pronte per essere spedite ai capofamiglia del Comune. E disinfestazione nei punti critici già entro la metà di maggio. L'offensiva del Comune parte in netto anticipo rispetto allo scorso anno, quando per assistere alla prima opera di disinfestazione si è dovuto attendere agosto: dopo cioè che le zanzare tigre si erano già ampiamente riprodotte. Stavolta si cerca un'azione preventiva.

Neonata di tre mesi morta, medico indagato

TRENTO. Un medico dell'ospedale S.Chiera è indagato con l'accusa di omicidio colposo per la morte di Alessia, la bambina di tre mesi di Gardolo uccisa da un'infezione da meningococco fulminante a metà marzo scorso. La procura, infatti, ha aperto un'inchiesta per chiarire se ci fu negligenza da parte del medico che visitò la piccola e poi la dimise, dicendo alla mamma e al papà di riportarla al S.Chiera nel caso di un peggioramento. Il pm Giuseppe De Benedetto, alcune settimane fa aveva acquisito la cartella clinica della piccola Alessia e nei giorni scorsi ha disposto un «accertamento tecnico irripetibile», in sostanza una perizia, affidata ad un medico, che dovrà stabilire se ci sono responsabilità nella morte della bambina.



Trento, auto elettriche gratis

TRENTO. Da giugno si potrà entrare nel centro storico di Trento per acquisti o altre necessità utilizzando gratuitamente una delle dieci Ecomobili elettriche acquistate dal Comune con il contributo di Unicredit Banca (168 mila euro): la novità consentirà l'accesso libero e pulito alla zona a traffico limitato. Le vetture, costruite negli Usa dalla Geo del gruppo Daimler Chrysler, sono elettriche e sono destinate a circolare solo nella zona a traffico limitato.

Alps

La Merkel apre agli Usa

BERLINO. Tra Germania e Stati Uniti il dialogo è ormai una realtà, e Angela Merkel lo ha dimostrato invitando - nel corso della visita a Washington - il presidente George Bush il prossimo luglio a Stralsund, la cittadina baltica del Meclemburgo dove il cancelliere tedesco ha il suo collegio elettorale. Praticamente un invito a casa sua, visto che il Land nord-orientale ed ex comunista del Meclemburgo è quello dal quale proviene la Merkel. Un segno questo a dimostrazione del fatto che è ormai definitivamente superato il gelo polare abbattutosi sulle relazioni tra Berlino e Washington negli anni scorsi in seguito al fermo no alla guerra in Iraq da parte dell'allora cancelliere socialdemocratico Gerhard Schröder.

Aviaria, prorogati i divieti

BERLINO. In Germania il ministro dell'agricoltura e protezione consumatori Horst Seehofer ha confermato ieri l'annunciata proroga dell'isolamento del pollame e degli altri volatili, ritenendo ancora elevato il rischio di contaminazione dell'influenza aviaria. Seehofer aveva già annunciato che le misure di isolamento dei volatili in stie e pollai sarebbero state prolungate. Il nuovo dispositivo, che prolunga il vecchio, prevede che i volatili dovranno restare al chiuso a partire dal 15 maggio nelle regioni a rischio e in quelle già colpite.

Freud, mostra sui lettini

VIENNA. Apre oggi la grande mostra sul «lettino psicoanalitico» che Vienna organizza per festeggiare i 150 anni della nascita di Sigmund Freud. La mostra è allestita allo storico indirizzo del padre della psicoanalisi: Berggasse 19, nel IX distretto della capitale, nei locali oggi adibiti a museo. L'esposizione chiuderà il 5 novembre. Da notare che il vero lettino usato da Freud non è esposto in quanto rimasto nella casa-museo di Londra.



Vespasiano di lusso in centro

BERLINO. Un «vespasiano» di lusso, costato 750 mila euro, ha aperto ieri i battenti nel centro di Berlino, dono di un imprenditore privato. Trenta gradini sotto il livello stradale, accanto alla Gedachtniskirche distrutta durante la seconda guerra mondiale e conservata così come era nel 1945, si apre ora un ambiente di lusso, dall'atmosfera stile oceano grazie ai grandi pannelli alle pareti. Il gabinetto pubblico di gran lusso, con 10 cabine chiuse e 9 orinatoi, ed uno spazio per cambiare i pannolini aperto a mamme e papà.

Sfilata gay nel paese del papa

BERLINO. Gay e lesbiche tedeschi intendono organizzare per il Christopher Street Day del prossimo anno una sfilata a Marktl am Inn, il paesino della Baviera dove è nato il papa Benedetto XVI. Robert Kastl, organizzatore del Christopher Street Day a Berlino, ha spiegato che «la manifestazione avrà sicuramente un impatto altamente dimostrativo». La municipalità ha reagito alla notizia in maniera pacata. Il sindaco di Marktl am Inn Hubert Gschwendtner ha detto che finora non è giunta alcuna richiesta formale per la parata. «Quando arriverà, la esamineremo», ha aggiunto il sindaco secondo il quale determinanti per la decisione saranno i dettagli della manifestazione.

BREVI

TENDENZE

A Trento sbarca il pane «al metro»

Se nei prossimi giorni qualcuno vi chiedesse gentilmente di andargli a comprare 40 o 50 centimetri di pane, non pensate che sia diventato improvvisamente pignolo oppure che abbia cominciato - letteralmente - a dare i numeri. In realtà siete voi ad essere poco informati sulle novità culinarie in città! Da qualche mese infatti al panificio Dallabrida di via Brennero, a Trento, è arrivato il pane al metro, particolarità che sta riscuotendo un notevole successo tra i clienti. Si tratta di un pane senza olio e senza grassi, con una pasta simile alla ciabatta mediterranea. Lo preparano solo al sabato, da un mese a questa parte: in breve è già diventato un autentico alimento di culto. Il costo? Trentaquattro euro.

Gardolo, giovane colpito al volto da una fucilata

Ventottenne ferito sotto l'occhio. I carabinieri alla ricerca di chi ha sparato

TRENTO. Il proiettile ha sfiorato l'occhio di qualche centimetro ed è stato fermato dallo zigomo. Il volto di Samir Boazzi si è gonfiato in pochi istanti e il dolore è diventato fortissimo. Poteva finire peggio, molto peggio per il giovane tunisino residente a Gardolo che ieri è stato centrato in pieno volto da una fucilata ad aria compressa. Un episodio dai contorni ancora poco chiari. Pare che a sparare sia stato un ragazzino e che tutto sia avvenuto per gioco. Questa, almeno, è una delle ipotesi al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Trento. Le indagini, però, fino a ieri sera non erano approdate a nulla di concreto. I militari chiamati hanno perquisito due appartamenti nella casa da dove sarebbe partito lo sparo ma di fucili tipo «Flobert» - come quello che ha sparato - neanche l'ombra. Ad attivare i soccorsi è stata - intorno alle 17.30 - la telefonata di alcuni amici del ventottenne tunisino. La prima telefonata è arrivata ai carabinieri. Sul posto è giunta una pattuglia che ha subito fatto intervenire l'ambulanza di Trentino Emergenza. Samir Boazzi - già colpito da un ordine di espulsione dall'Italia - presentava una evidente ferita sotto l'occhio. Di sangue ne era uscito poco perché il proiettile è penetrato nella carne ed ha come «chiuso» il foro. In compenso il viso dello sfortunato tunisino si è gonfiato in modo evidente. L'ambulanza lo ha condotto al pronto soccorso dove i medici hanno estratto il proiettile e medicato il volto dello straniero.



I fatti nel Bellunese

Levego, è scontro sull'area artigianale

Il Consorzio accusa il Comune d'inerzia e ipotizza la causa per danni

BELLUNO. Un appello alle forze politiche per risolvere il problema dell'area artigianale di Levego. Alla vigilia dell'incontro tra l'amministrazione comunale e il Consorzio, il presidente Renato Caldart e il direttore del Centro Consorzi Michele Talo ricostruiscono la vicenda e chiedono che si ponga per sempre la parola fine. Gli artigiani accusano l'amministrazione comunale uscente di ritardare l'incasso della somma relativa all'acquisto dei terreni e di non aver dato alle aziende le garanzie necessarie in un periodo di forti difficoltà economiche. Inol-

tre avanzano il rischio di una causa per danni contro il Comune da parte degli artigiani interessati a realizzare nell'area di Levego. Eppure, proprio domani, la soluzione potrebbe arrivare. Domani la giunta De Col dovrebbe incontrare il Consorzio che riunisce le imprese di Levego e l'appuntamento è stato fissato proprio per discutere della convenzione tra le parti e per individuare il responsabile del procedimento amministrativo che seguirà l'iter nella fase conclusiva. A quanto pare però il Consorzio chiederà un rinvio per l'assenza di alcuni consiglieri.

Ingiuria galeotta

FELTRE. Dire «sei un rompiscogliani» al vicino di casa costituisce reato? Questo il quesito a cui il giudice di pace di Feltre dovrà rispondere al termine di un procedimento che vede contrapporsi due villeggianti. Teatro della singolare diatriba la pacifica Lasen. Una situazione divenuta insostenibile, che vede tra i suoi protagonisti un inconsapevole dobermann dalle dubbie intenzioni.

BREVI

CORTINA

Ancora polemiche sulla tangenziale

La tangenziale continua a far discutere. Una risposta alle dichiarazioni di De Vido arriva dall'assessore esterno di Cortina, Paolo Franceschi. «Prima di tutto ripeto che sono favorevole alla realizzazione di un progetto di breve circosvalazione per San Vito. Continuo a sostenere, però, che la tangenziale di Cortina non è solo un bypass del paese lungo l'asse nord-sud, bensì il primo tassello di una nuova rete di mobilità complessa funzionale non solo per la conca ampezzana».

L'area artigianale di Levego. Alla vigilia dell'incontro tra Comune e Consorzio il presidente Caldart e il direttore Michele Talo ricostruiscono la vicenda e chiedono di porre la parola fine

